

ostilità. Passato il 25 maggio 1915 l'antico confine, il 9 giugno conquistano Monfalcone.

« Durante l'intera campagna la Brigata è su tutti i punti del fronte, prodigandosi in cento attacchi poderosi ed irruenti. Nel 1915 la formidabile altura del Sabotino è testimone del suo tenace eroismo. Nel 1916 la Brigata irrorata del suo sangue generoso le paurose posizioni del Lenzuolo Bianco e di Oslavia, e durante l'offensiva austriaca nel Trentino scrive le sue più fulgide pagine di gloria con la eroica e disperata difesa del Cengio.

« Nel 1917 il valore dei meravigliosi ed indomabili Granatieri risplende di vivida luce nelle ostinate offensive del Carso. Più tardi, nelle dolorose giornate di Caporetto, la Brigata protegge a costo di gravi sacrifici la ritirata delle truppe schierate sull'altipiano carsico, e consente loro di ripiegare in ordine.

« Eccola infatti sul Torre, al Tagliamento, sulla Livenza, nel novembre del 1917; poi sul Piave ed a Capo Sile, nel giugno del 1918, per fiaccare l'orgoglio nemico, offrendo, più che la barriera del fuoco, quella dei petti dei suoi valorosi soldati per impedire che l'avversario dilaghi nelle opime pianure del Veneto. Ma dove è la Brigata Granatieri gli Austriaci non passano.

« E dalle stesse posizioni la Brigata muove nel radioso ottobre per infliggere al secolare nemico l'ultimo colpo nella grande offensiva della vittoria: 6537 morti, tra cui 231 ufficiali, 14.835 feriti, undici medaglie d'oro al valor militare ai singoli, delle quali sette nella sola difesa del Cengio, due medaglie d'oro alle bandiere, cinque Ordini militari di Savoia, 638 medaglie d'argento testimoniano dello spirito di sacrificio e del valore degli eroici bianchi alamari.

« Gloria a questi eroici soldati che compendiano l'eroismo di tre secoli e che il fastigio dei più gloriosi ricordi addita alle generazioni venturose in un rito di fede, di riconoscenza e d'amore. — C. R. ».

8) ASCENDERE COGIT ORIGO - *La mia nascita mi spinge a salire.*

(Fontana zampillante in fiorito giardino).

Quanto più una persona ha nascita illustre, tanto più ha il dovere di salire in fama con opere egregie. Trovasi questo motto nella torre sud-est del Palazzo Madama di Torino.

MARIA GIOVANNA BATTISTA DI NEMOURS

2ª CONSORTE DI CARLO EMANUELE II
(1644-1734)

1) IN STIPITE REGNAT - *Regna nella propria discendenza.*

(Piante rigogliose con figli in florida campagna).

Motto inciso sopra un medaglione dalla Duchessa, durante il periodo della Reggenza per dimostrare che il ricordo e l'autorità del marito defunto vivevano

ancora e si manifestavano per mezzo della sua discendenza. Maria Giovanna Battista di Nemour che fu donna ambiziosissima e intrigante, ha pur tuttavia i suoi meriti verso la città di Torino, avendovi compiuti gli abbellimenti iniziati dal Duca; vi istituiva l'Accademia Reale e un Consiglio Cavalleresco che doveva dare sentenze in questioni d'onore, e nei Consigli politici si adoperava in modo che la Casa di Savoia venisse a rivendicare dalla Corona di Francia la sua completa indipendenza.

Questo motto è pure dipinto, con l'impresa, nella volta della torre sud-ovest del Palazzo Madama di Torino.

2) THETIS SIC ARMA PARABAT ACHILLI - *Così Teti preparava le armi ad Achille (VIRG., Aen., VII, 370).*

Su artiglierie ducali del 1677. Il motto virgiliano allude alla preparazione d'un esercito forte ed agguerrito cui la Reggente intendeva in pro del figlio. Narra la favola che a Peleo in premio della sua castità fu data in moglie la formosissima nereide Teti o Tetide. Da questa unione nacque Achille che sarebbe perito chissà quante volte nell'assedio di Troja, se la madre non lo avesse opportunamente difeso e provveduto di armi preparate da Vulcano.

3) QUAM STATUO, VESTRA EST - *Quella che io designo, è vostra (VIRG., Aen., VII).*

Stampa del De Piene con la Duchessa Vedova in trono, indicante la città di Torino.

Re di Sardegna

VITTORIO AMEDEO II
(1666-1732)

1) PRIMO, NON SOLO. 1669 - *Pianticella di fiori.*

Tessera battuta quando il Duca in età di tre anni fu gravemente ammalato ed da rendere la Corte trepidante per la sua salute, mentre la Duchessa Madre trovavasi incinta per la seconda volta.

2) PUPILLUM ET VIDUAM SUSCIPIET (DAV., Salmo 145, 9) - *Difenderà la vedova e il pupillo.*
(Effigie della Giustizia).

In occasione della sua esaltazione al trono ducale nel 1675 per la morte di suo padre Carlo Emanuele II, avvenuta in quell'anno.

3) FIDEM SERVANDO, PATRIAM TUENDO - *Conservando la fede e difendendo la Patria.*

Nel 1694, dopo le disastrose battaglie di Staffarda e della Marsaglia (Orbassano), il Duca di Savoia riceveva da Luigi XIV di Francia onorevoli proposte di